



COMUNE DI SORTINO

COPIA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del
28/02/2024

OGGETTO: "Adozione nuovo Regolamento Comunale per la installazione di impianti fotovoltaici nel territorio del Comune di Sortino ricadenti in aree "E" e "D" di P.R.G..

L'anno duemilaventiquattro giorno 28 del mese di febbraio alle ore 20,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla 1^ convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
AUTERI Carlo	NO	SILLUZIO Francesca	SI
GALATI Maria Desiree	SI	SALONIA Luigi	SI
PARLATO Pia	SI	MUSCO Santa	SI
MICELI Francesco	SI		
CUSTODE Sebastian	NO		
FAILLA Miriam	SI		
ROSSITTO Jessica	SI		
GIGLIUTO Luciano	SI		
VINCI Giuseppe	SI		

Assegnati.....n.12. In carica.....n.12 Assenti...n.2 Presenti...n 10

Risultano presenti il Sindaco Dott. Vincenzo Parlato e gli Assessori: Dott. V. Bastante V., Sig.ra Tuccitto C., Sig. Bongiovanni S., Murè S.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Galati Maria Desiree.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Antonino Bartolotta .

La seduta è Pubblica. Sono nominati scrutatori i Consiglieri Comunali, Gigliuto L., Rossitto J., Salonia L.;

Verbale della seduta del 28.2.2024

La Presidente del Consiglio Comunale invita l'Ass.re Bastante ad intervenire.

L'Ass.re Bastante illustra lo schema di regolamento chiarendo che con tale strumento il Comune di Sortino si prefigge di mettere ordine al proliferare di impianti fotovoltaici, soprattutto in aree agricole a ridosso delle zone territoriali sottoposte a tutela, in particolare nelle vicinanze del sito di Pantalica. Precisa che lo schema di regolamento risponde alle previsioni normative vigenti in materia. La Presidente del Consiglio Comunale, preso atto che non ci sono ulteriori interventi, pone in votazione la proposta di deliberazione in argomento.

Voti favorevoli: Unanimità (Galati, Parlato, Miceli, Failla, Rossitto, Gigliuto, Vinci, Silluzio, Salonia, Musco).

La Presidente del Consiglio Comunale dichiara approvata la proposta avente ad oggetto "*Adozione nuovo Regolamento Comunale per la installazione di impianti fotovoltaici nel territorio del Comune di Sortino ricadenti in aree "E" e "D" di P.R.G.*".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'unità proposta;

SENTITI gli interventi;

VISTO l'esito della votazione;

VISTO l'O.A. EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Adozione nuovo Regolamento Comunale per la installazione di impianti fotovoltaici nel territorio del Comune di Sortino ricadenti in aree "E" e "D" di P.R.G.*".

LA PRESIDENTE

F.TO DOTT.SSA MARIA DESIREE GALATI

IL CONSIGLIERE A.

F.TO SIG.RA PIA PARLATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTT. ANTONINO BARTOLOTTA

COMUNE DI SORTINO

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

III° SETTORE TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L' INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SORTINO RICADENTI IN AREE "E" e "D" di P.R.G.

Premesso

- ✓ Con decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387, il Parlamento Italiano ha proceduto alla attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione della energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, introducendo la conferenza dei servizi per l'autorizzazione degli impianti da fonte di energia rinnovabile.
- ✓ Che con Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010 sono state adottate le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- ✓ Che la Regione Siciliana con D.P. n. 42/2012 ha recepito il suddetto decreto e ha stabilito le procedure amministrative di semplificazione per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili;
- ✓ Considerata la tendenza verso l'uso delle fonti rinnovabili è inarrestabile, pertanto si tende ad occuparsi dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicura una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero.
- ✓ Dal PNNR gli obiettivi globali ed europei al 2030 e 2050 (es. Sustainable Development Goals, obiettivi Accordo di Parigi, European Green Deal) sono molto ambiziosi. Puntano ad una progressiva e completa decarbonizzazione del sistema ('Net-Zero');

Tenuto conto che

- ✓ Della peculiarità del territorio di Sortino si basa sostanzialmente un economia agricola che vede le sue punte di eccellenza nella produzione del miele, olio d'oliva e agrumi ma anche sull'allevamento di ovini e sulla produzione di formaggi oltre a vantare la presenza di due siti Unesco dichiarati Patrimonio dell'Umanità (Valle dell'Anapo e Pantalica) di particolare vocazione turistica;

Considerato che

- ✓ Non trascurando l'impatto ambientale, è possibile, senza mettere a rischio l'economia locale, ottemperare alle diverse esigenze senza esimere il territorio di Sortino dal fornire il proprio contributo alla produzione di energia da fonti rinnovabili a

copertura del fabbisogno energetico locale;

- ✓ l'idea di sviluppo delle fonti rinnovabili può attuarsi nel rispetto e in piena tutela dell'ambiente e delle tradizioni economiche, agricole e culturali locali.
- ✓ che il territorio di Sortino, da una analisi del fabbisogno energetico, necessita di un incremento di fabbisogno elettrico del territorio considerate le produzioni agricole, artigianali, commerciali e industriali oltre quelli per usi civili e residenziali;
- ✓ che il citato fabbisogno elettrico territoriale debba ottenersi preferibilmente facendo ricorso ad ogni forma di produzione di energia da fonti rinnovabili tenendo conto delle peculiarità del territorio e ponendo la dovuta attenzione alla tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- ✓ che le aree agricole potranno essere utilizzate per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo e per la cessione parziale o totale dell'energia prodotta purchè gli impianti non arrechino impedimento all'attività agricola stessa.

Visto

- ✓ il vigente regolamento per la installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 08/10/2014;

Ritenuto

- ✓ che, alla luce della continua evoluzione della normativa sulle energie rinnovabili, dover abrogare il suddetto regolamento che in alcuni punti è oramai superato e disapplicabile esponendo l'ente a potenziali contenziosi con le ditte istanti;
- ✓ dover adottare il presente regolamento solo per regolamentare gli interventi in zona agricola "E" di P.r.g. e zona "D" di P.r.g. mentre per le altre zone omogenee si fa riferimento alle norme nazionali e regionali;

Visto :

- il decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- Visto il D.p.r. 380/2001 e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs 199/2021 inserito dall'art. 47 comma 1 del D.L. 13/2023;
- Vista la legge di conversione 27 Aprile 2022 n. 34 del D.L. 17/2022;

Richiamati

- L'ordinamento Regionale EE.LL. vigente in Sicilia;
- Lo statuto Comunale;
- Il Regolamento di Contabilità dell'ente;

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

- ✓ **Di adottare** il "Nuovo regolamento comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici nel territorio del Comune di Sortino"
- ✓ **Di revocare** il regolamento per la installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 08/10/2014;
- ✓ **Di demandare** ai responsabili di settore, ciascuno per le proprie competenze, l'adozione degli atti consequenziali e di rito;

- ✓ **Dare Atto** che l'adozione del presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio comunale;
- ✓ **Dichiarare**, con successiva votazione unanime, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91 e DF.lgs 267/2000.

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Lucia Guarino)

F.to Il Responsabile del III° Settore Tecnico
(arch. Salvatore Virzi)



Città di Sortino

Prov. di Siracusa

3° Settore

Urbanistica – edilizia Privata

REGOLAMENTO COMUNALE
PERL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SORTINO RICADENTI IN
AREE "E" e "D" DI P.R.G.

INDICE

Articolo 1 - Finalità ed oggetto del regolamento

Articolo 2 - Definizioni

Articolo 3 - Ambito di applicazioni

Articolo 4 - Regolamentazione dei rapporti con le società proponenti l'installazione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici.

Articolo 5 - Aree non idonee all'installazione degli impianti fotovoltaici

Articolo 6 - Misure di salvaguardia e mitigazione a tutela della biodiversità e del paesaggio rurale in zona E di P.R.G.

Articolo 7 - Dismissioni e ripristino dei luoghi relativamente agli impianti da installarsi in zone E di P.R.G.

Articolo 8 - Misure di compensazione

Articolo 9 - Caratteristiche delle misure di compensazione

Articolo 10 - Documentazione progettuale ed iter autorizzativi

Articolo 11 - Norme transitorie

Premessa

Con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, il parlamento italiano ha proceduto all'attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, introducendo la conferenza dei servizi per l'autorizzazione degli impianti da fonte di energia rinnovabile. La regione Siciliana con il D. P. Reg. Siciliana 48/2012, recependo il decreto ministeriale 10 settembre 2010, ha stabilito le procedure amministrative di semplificazione per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili. La tendenza verso l'uso delle fonti rinnovabili è inarrestabile, pertanto si tende ad occuparsi dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero. Per raggiungere la progressiva decarbonizzazione, sono previsti interventi per incrementare significativamente **l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili**, attraverso investimenti diretti e la semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, la promozione dell'agri-voltaico e del biometano.

Dal PNRR gli obiettivi globali ed europei al 2030 e 2050 (es. Sustainable Development Goals, obiettivi Accordo di Parigi, European Green Deal) sono molto ambiziosi. Puntano ad una progressiva e completa decarbonizzazione del sistema ('Net-Zero') e a rafforzare l'adozione di soluzioni di economia circolare, per proteggere la natura e le biodiversità e garantire un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. In particolare, per rispettare gli obiettivi di Parigi, le emissioni cumulate devono essere limitate

ad un budget globale, fermo restando che i tempi di recupero dei diversi ecosistemi saranno comunque molto lunghi (secoli).

Componente 2, particolare rilievo è dato alle filiere produttive. L'obiettivo è quello di sviluppare una leadership internazionale industriale e di conoscenza nelle principali filiere della transizione, promuovendo lo sviluppo in Italia di supply chain competitive nei settori a maggior crescita, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie e rafforzando la ricerca e lo sviluppo nelle aree più innovative (fotovoltaico, idrolizzatori, batterie per il settore dei trasporti e per il settore elettrico, mezzi di trasporto).

Sicuramente, la transizione ecologica non potrà avvenire in assenza di una altrettanto importante e complessa 'transizione burocratica', che includerà riforme fondamentali nei processi autorizzativi e nella governance per molti degli interventi delineati.

L'intero territorio nazionale, che presenta valori ambientali e paesaggistici importanti, vede in continua evoluzione il quadro normativo atto a semplificare e, al contempo tutelare, il nostro territorio dando un sempre maggiore impulse alla produzione di energia da fonti rinnovabili anche in ambito agricolo.

Tenuto conto che:

la peculiarità del territorio di Sortino si basa sostanzialmente su un'economia agricola che vede le sue punte di eccellenza nella produzione del miele, olio d'oliva, grano e agrumi ma anche sull'allevamento di ovini e sulla produzione di formaggi, l'intero territorio comunale di Sortino vanta la presenza del Sito Unesco di Pantalica a particolare vocazione turistica;

Considerato che :

- La Regione Siciliana, con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, previa concertazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale e deliberazione della Giunta regionale, sta procedendo alla pubblicazione di aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come previsto dal D.M. 10 settembre 2010 (Linee guida nazionali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), parte IV, paragrafo 17: "Criteri per l'individuazione di Aree non idonee";
- Non trascurando l'impatto ambientale, è possibile, senza mettere a rischio l'economia locale, ottemperare alle diverse esigenze senza esimere il territorio di Sortino dal fornire il proprio contributo alla produzione di energia da fonti rinnovabili a copertura del fabbisogno energetico locale;
- l'idea di sviluppo delle fonti rinnovabili può attuarsi anche utilizzando le superfici di copertura già esistenti per l'installazione di impianti fotovoltaici o integrati su serra o realizzando impianti a biomassa ed eolici per produzione dell'energia necessaria alla stessa attività e che l'attuazione di tale sistema di produzione distribuita di energia elettrica ben si coniuga con uno sviluppo sostenibile, nel rispetto e in piena tutela dell'ambiente e delle tradizioni economiche, agricole e culturali locali.

Considerato altresì che:

- Il comune di Sortino si è dotato del nuovo Regolamento Tipo Unico Edilizio ai sensi dell'art.2 della L.R. n.16/2016 e art.29 della L.R. 19/2020 approvato in data 16/11/2022 del con Delibera di consiglio Comunale n. 42, che determina le norme per la produzione di energia da fonti rinnovabili anche in ambito

agricolo (art. 45 Strutture per Attività Produttive Agricole, lettera d) produzione e art. 46 Strutture specializzate per l'agricoltura);

- Che sono già state pubblicate le Linee Guida Nazionali per l'agrovoltaico ;
- da una analisi sommaria del bilancio energetico necessario per il territorio di Sortino, emerge la necessità di un incremento di fabbisogno elettrico del territorio considerate le produzioni agricole, artigianali, commerciali e industriali oltre quelli per usi civili e residenziali;
- che il citato fabbisogno elettrico territoriale debba ottenersi preferibilmente facendo ricorso ad ogni forma di produzione di energia da fonti rinnovabili tenendo conto delle peculiarità del territorio e ponendo la dovuta attenzione alla tutela del paesaggio e dell'ambiente;
- che le aree agricole potranno essere utilizzate per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo e per la cessione parziale o totale dell'energia prodotta purchè gli impianti non arrechino impedimento all'attività agricola stessa.

Articolo 1

Finalità ed oggetto del regolamento

Il presente regolamento delle direttive per la realizzazione e la gestione di impianti fotovoltaici nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio. Lo stesso si applica a tutti gli impianti superiori a 50 KW e fino a Mw1 presentati al Comune con PAS (procedura abilitativa semplificata) o con D.I.L.A se ubicati in aree idonee, e ad impianti oltre 1Mw soggetti ad Autorizzazione Unica Regionale (ex art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006) o a procedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in caso siano sottoposti a Valutazione di incidenza.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si definisce:

- Impianto fotovoltaico:** impianto costituito dall'insieme dei dispositivi atti a trasformare l'energia solare in energia elettrica, comprensivi dell'area di occupazione della cella fotovoltaica e delle opere connesse;
- Impianto agrivoltaico:** Impianto agrivoltaico (o agrovoltaico, o agro-fotovoltaico): impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione;

Impianto agrivoltaico avanzato: impianto agrivoltaico che, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, e ss. mm. ii:

1) adotta soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche eventualmente consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione;

2) prevede la contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto dell'installazione fotovoltaica sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici;

Sistema agrivoltaico avanzato: sistema complesso composto dalle opere necessarie per lo svolgimento di attività agricole in una data area e da un impianto agrivoltaico installato su quest'ultima che, attraverso una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, integri attività agricola e produzione elettrica, e che ha lo scopo di valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi, garantendo comunque la continuità delle attività agricole proprie dell'area;

c) **Opere accessorie** o connesse: cavidotti ed elettrodotti di collegamento, cabine di trasformazione, stazioni di smistamento, etc.

Articolo 3

Ambito di applicazioni

Il presente regolamento si applica a tutte le categorie di impianti realizzabili nelle zone classificate "E" agricole e zone industriali "D" individuate dallo strumento urbanistico installati a terra o su moduli elevati da terra o similari, comprese le serre.

Procedure semplificative applicabili per tipologia e potenza dell'impianto:

NUOVI IMPIANTI	PROCEDURA PREVISTA
Impianti a terra e le relative opere connesse realizzati in aree industriali , commerciali e artigianali , in cave o discariche	Comunicazione (fatti salve le valutazioni ambientali ove previste)
Altri impianti di potenza fino a 50Kw, se previsto dagli ordinamenti regionali (art. 3 comma 3 del D.P. n. 48 del 18/07/2012).	Comunicazione
Impianti fotovoltaici e/o agri-fotovoltaico di potenza fino a 1 MW e opere connesse localizzate in aree IDONEE	DILA
Impianti fotovoltaici e/o agri-fotovoltaico di potenza fino a 1 MW e opere connesse localizzate se previsto dagli ordinamenti regionali (art. 3 comma 3 del D.P. n. 48 del 18/07/2012).	PAS
Impianti fotovoltaici con potenza fino a 10 MW localizzati in aree IDONEE	PAS
Impianti fotovoltaici con potenza fino a 10 MW collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e di bacini idrici, <u>anche se non ricadente in aree idonee.</u>	PAS
Impianti agri-voltaici che distino non più di 3 Km da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale	PAS
Altri impianti di potenza superiore a 1 MW sottoposti a VIA regionale	PAUR
Altri impianti di potenza superiore a 50 Kw non rientranti nelle procedure (DILA o PAS) non sottoposti a VIA regionale	AUR
MODIFICHE	PROCEDURA

	PREVISTA
Interventi di sostituzione dei moduli fotovoltaici su edifici a uso produttivo, nonché, per gli edifici a uso residenziale, interventi che non comportano variazioni o comportano variazioni in diminuzione dell'angolo tra il piano dei moduli e il piano della superficie su cui i moduli sono collocati	DILA
Interventi su impianti a terra che comportano una variazione dell'altezza massima dal suolo non superiore al 50%	DILA
Altre modifiche non sostanziali	PAS
Modifiche sostanziali	Autorizzazione unica (PAUR se soggetti a Via regionale)

Sono esclusi dal presente regolamento, gli impianti fotovoltaici di qualsiasi potenza da realizzare sugli edifici o manufatti fuori terra esistenti e regolarmente assentiti, la cui produzione risulti finalizzata alla produzione di energia esclusivamente necessaria all'autoconsumo, sia domestico che per le attività sanitario-assistenziali, commerciali, artigianali ed industriali, la cui procedura di installazione fa riferimento alle norme statali e/o regionali.

Le indicazioni previste nel presente regolamento fanno riferimento a tutto il territorio di Sortino.

Articolo 4

Regolamentazione dei rapporti con le società proponenti l'installazione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici.

1. I soggetti proponenti la realizzazione di impianti fotovoltaici sottoscrivono con l'amministrazione comunale una convenzione secondo lo schema di cui all'allegato A del presente regolamento al fine di regolamentare i rapporti nella fase di installazione, conduzione e successivo smantellamento e dismissione dell'impianto.
2. La convenzione di cui al punto 1, può avere come oggetto anche un programma di investimenti ricomprendente più di un impianto fotovoltaico da realizzarsi sul territorio comunale.

Articolo 5

Aree non idonee all'installazione degli impianti fotovoltaici

Gli impianti ad energia solare fotovoltaica a terra non sono ammessi sulle seguenti aree:

1. Aree a destinazione turistico - ricettiva di P.R.G
2. Siti di importanza comunitaria(SIC) e Zone Speciali di conservazione(ZPS)
3. Zone classificate a rischio ai sensi del Piano Assetto Idrogeologico;
4. Crinali con pendenze superiori al 20%;
5. Zone con segnalazione architettonica / archeologica e zone con vincolo architettonico / archeologico e paesaggistico già individuate dagli Enti preposti;

Articolo 6

Misure di salvaguardia e mitigazione a tutela della biodiversità e del paesaggio rurale in zona E di P.R.G.

Considerate le caratteristiche del territorio e la necessità di tutelare il paesaggio anche ai sensi dell'art.5 della l.19/2020, che favorisce il contenimento del consumo del suolo, la realizzazione di impianti di qualsiasi potenza nominale in zone E di P.R.G., si intende subordinata al rispetto ed all'attuazione delle seguenti misure di salvaguardia e mitigazione:

1. L'area di intervento non deve essere interessata da colture agrarie arboree pluriennali di pregio, a tal proposito detta condizione dovrà essere attestata da professionista abilitato nello specifico campo che attesti quanto precedentemente riportato;
2. La realizzazione in zona agricola di impianti fotovoltaici è consentita a condizione che venga realizzata a loro confine, una fascia arborea della larghezza di almeno m. 10, costituita da vegetazione autoctona e/o storicizzata, compatibile con la piena funzionalità degli impianti (art. 20 PEARS)
3. Il soggetto proponente dovrà presentare, contestualmente alla presentazione dell'istanza, i titoli attestanti il diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento dei suoli;
4. L'altezza massima raggiungibile per le suddette tipologia di impianti, misurata secondo le disposizioni, non potrà essere superiore a metri 3,00 per quella costituita da file di pannelli disposti a suolo. Restano esclusi in ogni caso, in quanto ritenuti di eccessivo impatto ambientale e quindi incompatibili con i caratteri propri del paesaggio agrario, gli impianti produttivi che utilizzano sostegni e pannellature di dimensioni superiori alle predette altezze massime;
5. Onde preservare al meglio l'immagine e la percezione del contesto rurale ed agricolo in cui l'impianto di produzione viene installato ed allo scopo di mitigare la presenza con opera che non incidano sulla funzionalità propria dell'impianto medesimo si prescrive:
 - a. Il mantenimento degli originari livelli e andamenti altimetrici del sito sede di localizzazione dell'impianto, ad eccezione delle modeste opere di sterro e reinterro necessarie al suo fisiologico adattamento, se contenute nel limite massimo di metri 1,00 rispetto alle originarie quote di terreno;
 - b. Il mantenimento dello stato naturale dei luoghi evitandone la trasformazione mediante l'esecuzione di opere complementari quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le piste e le strade di accesso all'area sede dell'impianto, i parcheggi interni, ed esterni alla stessa, e ogni altra ed eventuale opera accessoria, che preveda l'impiego di materiali edilizi come asfalto, cementi, agglomerati di vario tipo, ecc. nonché manufatti da questi ricavati.
6. Le recinzioni dei lotti interessati e quelle al confine di altra proprietà, dovranno essere sistemate in modo tale da non creare danno al sistema geomorfologico da un punto di vista strutturale e da non creare impatto visuale; a tal fine esse saranno realizzate con strutture leggere debitamente mascherate con vegetazione di tipo autoctono, in rete metallica a maglia larga o comunque a giorno, impiantate su cordoli emergenti di altezza massima di m. 0.30dal suolo, con un'altezza massima totale di m. 2.00. Lungo la recinzione dovranno essere previsti passaggi delle dimensioni di 30×30cm disposti ogni 20 metri, per consentire alla fauna di attraversare l'area evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l'uso di filo spinato.
7. Dovrà essere garantita la corretta tenuta dei suddetti spazi provvedendo alla cura del manto erboso e/o colturale mediante periodiche semine, concimazioni, irrigazioni e sfalci, senza l'uso di diserbati, nonché più in generale, alla corretta ed ordinata manutenzione del sito. E' precluso l'utilizzo di prodotti detergenti chimici per il lavaggio e la manutenzione dei pannelli. E' vietato il deposito e l'ammasso a cielo aperto di materiali di qualsiasi natura e specie nell'ambito delle aree oggetti di insediamento.
8. Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto occorre prevedere che il sistema di illuminazione abbia elementi rivolti verso il basso e si attivi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (evitando l'accensione al passaggio di mammiferi di piccola taglia).
9. Le infrastrutture (cabine di trasformazione, stazioni di smistamento, cavidotti ed elettrodotti di collegamento), la viabilità e gli accessi indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto dovranno essere esclusivamente quelle strettamente necessarie al funzionamento dell'impianto stesso.
10. Gli impianti fotovoltaici dovranno tra loro essere distanziati da una fascia di 500 Mt., a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto, ai sensi dell'allegato al DM 30 marzo 2015 pubblicato in gazzetta ufficiale in data 11/04/2015 "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 de decreto – legge 24 giugno 2014, n. 41 convertito,*

con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116." Ciò allo scopo di evitare la frammentazione artificiosa di un progetto, di fatto riconducibile ad un progetto unitario, eludendo l'assoggettamento obbligatorio a procedura di verifica attraverso una riduzione << ad hoc >> della soglia stabilita nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006. Nell'ipotesi di impianti da realizzare a distanza inferiore (ai soli fini della valutazione di incidenza sarà considerato unico impianto, se oltre 1 MW) l'autorizzazione seguirà le procedure previste dalla legge e secondo lo schema di cui all'art. 3 del presente regolamento.

11. Gli impianti fotovoltaici e le infrastrutture connesse dovranno essere distanziati dai centri abitati da una fascia non inferiore a mt 500,00 a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dall'impianto, - ad eccezione di quelli ricadenti in zona "D" che andranno in deroga alla suddetta distanza -, dovranno inoltre rispettare le distanze minime dai confini, dagli impluvi, ruscelli, fiumi, strade e altri manufatti da cui è necessario distanziarsi per finalità di sicurezza idraulica.
12. Gli impianti non dovranno alterare la pendenza naturale e l'assetto idrogeologico dei suoli.
13. E' fatto salvo il rispetto delle norme fissate dal vigente Piano Regolatore Generale dalle N.T.A. e dal nuovo Regolamento Tipo edilizio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 16/11/2022 per ciò che attiene alle distanze dai confini di proprietà e dalle strade pubbliche e private in conformità alle prescrizioni del nuovo codice della strada;
14. Si stabilisce una percentuale massima del 3% di occupazione con impianti fotovoltaici del territorio del Comune di Sortino, al netto delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico e archeologico.

Articolo 7

Dismissioni e ripristino dei luoghi relativamente agli impianti da installarsi in zone E di P.R.G.

Al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione degli impianti fotovoltaici il progetto dovrà documentare il soddisfacimento dei seguenti criteri:

- Fideiussione bancaria, assicurativa o da istituto finanziario necessaria per coprire gli oneri di ripristino del suolo nelle condizioni naturali, da allegare allo schema di convenzione. Tale polizza fideiussoria dovrà essere pari a non meno del 5% del valore dell'impianto comprensivo delle opere infrastrutturali annesse ed accessorie.
- Detta polizza potrà essere svincolata solo successivamente al ripristino e naturalizzazione dello stato dei luoghi interessati dall'impianto, da attestarsi, con apposito verbale, con contraddittorio tra il proponente e questa A.C.
- Nel caso di cessione delle attività ad imprese terze, o anche collegate, l'atto di cessione non avrà effetto se non prevede la formale assunzione, da parte della nuova società subentrante, degli stessi oneri e doveri assunti dal proponente originario.
- Dismissione e rimozione dell'impianto, delle linee elettriche e dei corpi o manufatti accessori. Tale dismissione e rimozione sarà a carico della ditta proprietaria o avente diritto, la quale provvederà anche allo smaltimento/ recupero dell'impianto a norma di legge. Inoltre di detta dismissione dovrà essere fatta comunicazione al Comune, allegando alla stessa adeguata documentazione fotografica.
- Obbligo di comunicazione, a tutti gli Assessorati regionali interessati, della dismissione dell'impianto.

In caso di superamento del secondo anno di non funzionamento dell'impianto fotovoltaico realizzato non a servizio di uno specifico insediamento produttivo, ma per l'immissione di energia elettrica sulla rete di distribuzione della stessa, l'impianto deve essere obbligatoriamente dismesso.

Articolo 8

Misure di compensazione

Il soggetto proponente ai fini compensativi dovrà realizzare:

La definizione delle misure di compensazione viene descritta nel D.M. 10/09/2010 *linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, nell'allegato 2 del citato D.M. sono fissati i *criteri per l'eventuale fissazione delle misure compensative*.

Nell'allegato 2, comma 2 punto f del D.M., viene specificato che per gli impianti da e oltre 1 Mw, autorizzati dalla Regione con Autorizzazione Unica, *le misure compensative sono definite in sede di conferenza dei servizi, sentiti i Comuni interessati*;

Lo stesso allegato al comma 2 specifica che *l'autorizzazione unica può prevedere l'individuazione di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza*.

Inoltre al comma 2 lettera h viene specificato che le stesse (misure compensative) *non possono comunque essere superiori al 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto*.

L'importo delle misure di compensazione andrà definito volta per volta.

Per gli impianti a partire da 200 KW fino ad 1Mw, l'importo verrà definito presso il Comune, previa presentazione da parte del proponente di una proposta compensativa che dovrà essere approvata dall'U.T.C. Per gli impianti oltre 1 Mw verrà definito in conferenza dei servizi, presso la Regione e l'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare dette misure a pena la decadenza dell'autorizzazione.

Articolo 9

Caratteristiche delle misure di compensazione

In linea generale, le opere di rilievo socio-ambientale da realizzare in ambito urbano, ai fini compensativi, rientrano tra le seguenti categorie di interventi:

- Realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà comunale;
- Realizzazione manutenzione di impianti di illuminazione pubblica a basso consumo e/ o ad alimentazione alternativa;
- Realizzazione, riqualificazione e/o manutenzione di aree naturali, giardini pubblici e verde pubblico in generale;
- Realizzazione di opere di miglioramento della qualità urbana e della viabilità, quali rotatorie, arredo urbano, parcheggi, verde attrezzato, attrezzature sportive, parco giochi etc;
- Realizzazione di parchi tematici avente ad oggetto la tutela ambientale e/o lo sviluppo e la diffusione di energie rinnovabili e/o a basso impatto ambientale;
- Interventi sul patrimonio edilizio pubblico al fine di ottenere il miglioramento dell'efficienza energetica;
- Acquisto di mezzi comunali, di autovetture e mezzi di trasporto di uso pubblico a bassa emissione inquinante a trazione elettrica, metano, ibrida etc...);
- Realizzazione e manutenzione di piste ciclabili;

Articolo 10

Documentazione progettuale ed iter autorizzativi

Allegata al presente Regolamento è presente la lista di controllo della documentazione necessaria per la procedibilità delle istruttorie afferenti la procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) di competenza comunale ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 28/2011 e s.m., per la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia. Mentre, per il procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 es. m.

(Autorizzazione unica – A.U.) da fonte rinnovabile, si fa riferimento al Portale Valutazione Ambientali della Regione Siciliana accessibile dal seguente link: <https://svi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/strumenti/modulistica/modulistica-via>.

Il Comune entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'istanza di P.A.S. (procedura abilitativa semplificata per impianti da 201 Kw fino 1 Mw), relativamente alle misure compensative quantificate comunicherà la tipologia di progetto che intende ricevere.

Articolo 11

Norme transitorie

Il presente regolamento si applica a tutte le procedure in corso per le quali non risultino formalmente concluse le conferenze dei servizi di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003, ovvero non sia validamente trascorso il termine di 30 giorni dalla formale presentazione di dichiarazione di inizio attività, depositata a norma degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 380/2001.

Documentazione progettuale:

- *Titolo di proprietà (nei casi che ricorre);*
- *Dichiarazione ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (Codice leggi antimafia);*
- *Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali;*
- *Dichiarazione Monitoraggio rapporti amministrazione/soggetti esterni;*
- *Sito materiali di scarto provenienti dalle lavorazioni;*
- *Assolvimento dei diritti di istruttoria;*
- *Estratto di mappa catastale e visure dei terreni interessati dall'intervento;*
- *Planimetria quotata di rilievo con indicazione degli elementi naturali (alberi sparsi, siepi, filari, corsi d'acqua, rilievi, cigli, ecc..) e di antropizzazione (strade, case, recinzioni, pali, linee elettriche, argini, ponti ecc.), presenti nell'area d'intervento e nel contesto ad essa circostante;*
- *Sezioni longitudinali e trasversali quotate del sito, estese alle aree limitrofe, con indicazione degli eventuali interventi di livellamento del terreno;*
- *Planimetria generale con la rappresentazione della rete interrata dei collettori di raccolta e trasporto dell'energia convertita dai singoli elementi dell'impianto e puntuale indicazione del punto o dei punti di consegna al gestore, della complessiva energia prodotta in situ;*
- *Tavole di progetto con sezioni e prospetti quotati dei componenti tipo dell'impianto, delle strutture tecnologiche accessorie, con indicazione delle relative destinazioni e funzioni, della recinzione e del sistema di raccolta, allontanamento e smaltimento delle acque meteoriche;*
- *Articolata relazione illustrativa dell'intervento, con dimostrazione della potenza installata e della insussistenza di vincoli sui terreni agricoli interessati dall'intervento.*
- *Simulazione grafica di inserimento dell'impianto nel paesaggio circostante;*



Città di Sortino

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale e di compensazione relative alla costruzione di un Impianto Fotovoltaico/Agrifotovoltaico del tipo NON INTEGRATO per la produzione di energia elettrica, avente potenza minimale pari a KWp. in C.da da collocare a TERRA, in area ricadente in ambito del PRG del Comune di Sortino, con destinazione urbanistica a z.t.o. "___", iscritta nel catasto Terreni, Al Foglio....., Particella n. estesa complessivamente mq.

L'anno duemila_____, il giorno _____ () del mese di _____ in Sortino presso la residenza Comunale ed in presenza del Segretario Comunale, Dott. _____, autorizzato a rogare gli atti in forma pubblica – amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. 114 dell'11/08/2014, si sono presentati: _____, nato a _____, in qualità di Responsabile del 3° Settore Tecnico del Comune di Sortino, con sede in Via _____ n. _____, ivi domiciliato per la carica, il quale interviene nella presente convenzione in questa qualità, in e per conto, e in rappresentanza e nell'esclusivo interesse dell'Ente medesimo, giusta Delibera della Giunta Municipale n. _____ del _____, domiciliato, per le funzioni che espleta presso la casa comunale C. F. _____

Il Sig. _____ nato a _____ in data _____ e residente a _____ in Via _____ n° _____ C.F. _____ in qualità di _____ nominato con atto del _____ della Società _____ con sede legale a _____, in Via _____ n° _____ P.I. _____

PREMESSO

- o **che** la ditta _____ società operante nel campo delle energie rinnovabili, in conformità alle norme vigenti in materia, nello Stato Italiano e nella Regione siciliana, ha presentato, in data _____ prot. _____ a questo Comune un progetto per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico del tipo NON INTEGRATO, per la produzione di energia elettrica, avente potenza nominale pari a KWp. _____ ubicato in C.da _____ da collocare A TERRA ricadente nell'ambito del P.R.G. del Comune di Sortino, in z.t.o "___", iscritta al catasto terreni, al Foglio _____ Particella n. _____ estesa complessivamente mq. _____
- o **che** il ministero dello sviluppo economico ha emanato, con decreto 10 settembre 2010(Gu 18 settembre 2010 n. 219) le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- o **che** la Regione Siciliana ha recepito detto decreto con D. P. reg. 18/07/2012, n. 48. (GURS 17/08/2012, n. 34 S.O. n. 35);
- o **che** l'allegato 2 alla lettera h) al decreto definisce l'entità massima delle misure di compensazione, nella misura massima del 3% dei ricavi derivanti dalla produzione dell'impianto;

PER QUANTO SOPRA PREMESSO,SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oneri ed obblighi della ditta

La ditta _____

a) Si impegna espressamente:

1. a piantumare la fascia di ml 10 sul confine dell'intervento con vegetazione autoctona e/o storicizzata, compatibile con la piena funzionalità degli impianti, curandone la manutenzione per tutto il periodo di funzionalità dell'impianto;
2. ad impiantare nella suddetta fascia e mantenere in vita gli eventuali alberi di arancio, carrubo, di ulivo o di mandorlo espianati per la realizzazione dell'impianto;
3. A sostituire gli alberi che, per qualunque motivo non dovessero attecchire, con altri di eguale grandezza.

b) Si impegna espressamente:

1. A realizzare direttamente e/o con onere finanziario a suo integrale carico, strutture o impianti di rilievo socio – sanitario utilità sociale – o di riqualificazione territoriale significativi per le aree interessate, o comunque, secondo le caratteristiche delle misure di compensazione previste all'art. 9 del "Regolamento Comunale per l'installazione degli impianti fotovoltaici nel comune di Sortino".

Nel caso di specie, la ditta si impegna, a compensazione dell'intervento ad adottare le misure compensative approvate dall'Ufficio Tecnico o in conferenza dei servizi consistenti in:

Per un valore complessivo di € _____.

2. A prestare, Garanzia dell'esecuzione delle opere compensative, una fideiussione bancaria o assicurativa per il valore di cui sopra, dopo l'ottenimento dell'autorizzazione e prima dell'inizio dei lavori dell'impianto fotovoltaico, in modo da consentire la realizzazione da parte del Comune in caso di inadempienza.
3. A redigere, a proprie spese, progetto esecutivo delle opere che saranno individuate dal Comune, in base al vigente prezzario regionale, da sottoporre all'approvazione dello stesso Comune prima dell'inizio dei lavori dell'impianto fotovoltaico.
4. A presentare il progetto presso gli Enti preposti e ottenere tutti i visti e le autorizzazioni necessarie, una volta ottenuta l'approvazione in linea tecnico/amministrativa da parte del Comune.
5. A realizzare tutte le opere compensative entro e non oltre la materiale connessione dell'intero impianto fotovoltaico alla rete elettrica nazionale.
6. A sottoporre a collaudo (o certificato di regolare esecuzione) le opere entro e non oltre gg. 30 dalla loro ultimazione.
7. A consegnare le opere al Comune entro e non oltre gg. 15 dall'avvenuto collaudo.

c) si impegna inoltre:

1. A consentire l'accesso all'impianto fotovoltaico per eventuali controlli ai funzionari e/o amministratori che saranno all'uopo delegati.
2. A comunicare l'inizio e l'ultimazione dei lavori dell'impianto.

Art.2 – Inottemperanza

Nel caso in cui entro il termine previsto non dovessero essere realizzate tutte le opere di compensazione, il Comune avrà facoltà di chiedere il versamento del valore pattuito o la parte residua dello stesso, oppure, in caso di inottemperanza avrà facoltà di incamerare la fideiussione prestata, con la quale realizzerà direttamente le Opere compensative, restando

inteso che il pagamento delle somme o l' incameramento della fideiussione avrà effetto liberatorio per la ditta relativamente all'obbligo assunto con la presente convenzione.

Art. 3 – Esecuzione dei lavori di compensazione

I lavori di compensazione, saranno eseguiti sotto la direzione di tecnico di fiducia della società ed avranno un Responsabile del Procedimento (R.P.) nominato dal Comune, con onere a carico della ditta, secondo il *Regolamento Comunale per la costituzione del fondo incentivante e la ripartizione delle somme previste dall'art. 113 del D.lgs n. 50/2016 per le attività inerenti la gestione dei lavori dei servizi e delle forniture.* approvato con deliberazione della G. M. n. 123 del 02/12/2016.

La corretta esecuzione sarà certificata mediante certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dalla direzione lavori ed approvati dal R.P.

L'iter autorizzativo, per l'esecuzione delle opere di compensazione, dovrà iniziare dal momento in cui il Comune comunica alla ditta l'opera pubblica da realizzare.

La ditta proponente potrà realizzare le opere direttamente o attraverso subappalti ad aziende preferibilmente già presenti sul territorio.

Art. 4 - Oneri ed obblighi del Comune

Il Comune si impegna:

- a) Ad individuare le opere compensative da realizzare, che riguardano la realizzazione di opere di riqualificazione di spazi urbani ed eventuali altre opere consentite;
- b) A nominare un responsabile del procedimento per tutte le opere da realizzare, tra i propri dipendenti.

Art. 5 – Norme generali

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere durante l'esecuzione e/o per l'applicazione della presente convenzione saranno devolute alla giurisdizione ordinaria.
2. Foro competente è quello di Siracusa.
3. Ai fini fiscali e della registrazione l'impresa dichiara di essere soggetta all'I.V.A.
4. Le spese relative alla presente convenzione, bolli, registrazione ed altre, sono a carico della ditta, che le assume.
5. La presente convenzione ha durata pari a venti anni dalla data di sottoscrizione della stessa.

Richiesto, io _____, Segretario Comunale del Comune di Sortino ho ricevuto la presente convenzione in forma pubblica, dattiloscritta da persona di mia fiducia su numero _____ (____) facciate e quante righe occorrono per la chiusura della stessa, che dopo la lettura e conferma delle parti, viene sottoscritta come segue:

PER IL COMUNE

PER LA LA DITTA

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line dal... 01 MAR 2024 al... 06 MAR 2024 al n.ro 345 del registro delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale, li... 01 MAR 2024.

IL MESSO COMUNALE

F.to

IL MESSO COMUNALE
Pulvirenti Sofio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonino Bartolotta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il.....
- Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, 2° comma L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonino Bartolotta

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonino Bartolotta